



cooperazione  
*Esse Giell E*  
internazionale

## Relazione all'Assemblea per il 2017

sabato 07 aprile 2018  
Roma, Sala Baldini

<b>1.</b>	<b>Introduzione</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>Progetti nei PVS</b>	
2.1	Una scuola per i bambini di Amakohia	6
2.2	Sostegno scolastico a distanza (SSD)	6
<b>3.</b>	<b>Progetti EaS e informazione</b>	
3.1	Eas Campagna "Il diritto a rimanere nella propria terra"	6
<b>4.</b>	<b>Attività promozionali</b>	
4.1	Attività correnti, promozionali e aggregazioni	7
4.2	Cinque per mille	7
4.3	La campagna FOCSIV "Abbiamo riso ..."	8
<b>5.</b>	<b>Progetti da presentare</b>	
5.1	Progetto "Farm" in Nigeria: sospensione e ripresa	9
<b>6.</b>	<b>Bilancio consuntivo 2017</b>	<b>11</b>
<b>7.</b>	<b>Bilancio preventivo 2018</b>	<b>11</b>

## RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER IL 2017

### 1. Introduzione

Dichiaro aperta l'Assemblea dei soci per il 2017 qui, in Sala Baldini, dove siamo ospiti della parrocchia di S. Maria in Portico in Campitelli e dei padri OMD che sono con noi. Un saluto al parroco p. Davide Carbonaro che ci accoglie fino a conclusione dei lavori. Un saluto a voi che siete presenti in sala e che rappresentate tutta l'associazione. Un saluto ai soci che hanno inviato la delega dalle varie sedi.

#### *Cercare di sensibilizzare i giovani*

Venire in questa sede da dove è partita la nostra azione molti anni fa e da dove continua, sia pure nelle attuali difficoltà, a farsi strada il pensiero della solidarietà e della giustizia, non solo è una grande emozione. È davvero il respiro profondo della terra, della chiesa, dell'umanità che si risveglia e si incanala nella direzione della concretezza. Tutta la tragedia della guerra, anzi delle guerre, in tante nazioni, non deve farci scoraggiare, al contrario deve spingerci alla determinazione e all'impegno. Anche le nostre disavventure non devono allontanarci dai progetti, ma stimolarci alla realizzazione rapida degli stessi. In questo ambito, mi auguro che troviamo anche dentro la nostra assemblea gli stimoli necessari per raggiungere i giovani, quelli che possono assumere le responsabilità per il futuro, formandosi adeguatamente per la sfida globale che li attende. Vorrei, infatti, proporre nuovi corsi di formazione, a imitazione di quelli fatti nel passato, per risvegliare le coscienze e le menti. È vero che si fa un gran parlare del disimpegno giovanile, per cui la strada si annuncia in salita. È anche vero, però, che tanti giovani sono disponibili, basta solo avvicinarsi a loro e chiedere una qualche partecipazione diretta. Essi se partecipano vogliono essere protagonisti. Questo è uno dei lati che potrebbe rivelarsi promettente. Un primo modo può essere una proposta diretta a loro, che sia ben fatta, accattivante, utilizzando i social...alla fine parliamone ancora.

#### *Il Terzo settore*

Il 2017 è stato l'anno dell'istituzione del nuovo Codice del Terzo Settore. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 (supplemento ordinario n. 43) è stato pubblicato, infatti, il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 recante il Codice del Terzo Settore con cui si aggiunge un altro importante tassello nella riforma legislativa del Terzo Settore di cui alla legge n. 106/2016. Il Codice per alcuni aspetti operativi rimanda a una serie di decreti ministeriali che il Governo, in particolar modo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, deve ancora predisporre.

Il Codice del Terzo Settore abroga e sostituisce le leggi di riferimento dell'Associazionismo organizzato: L. 266/91 (legge quadro del Volontariato) e la L. 383/2000 (disciplina delle associazioni di promozione sociale). Queste forme associative, pur continuando ad esistere, sia nella denominazione che nelle caratteristiche principali, trovano ora inserimento all'interno della categoria più ampia e generale degli ETS (Enti del Terzo Settore).

Una delle novità contenuta nel Codice è il riconoscimento delle **reti associative** (come la FOCSIV) che consentirà a tale ente di svolgere una pluralità di azioni di sostegno, supporto e monitoraggio a favore delle Associazioni aderenti.

Per ciò che concerne specificatamente la *EsseGIElle*, in quanto associazione volta alla cooperazione internazionale, le novità riguardano:

- 1. DEFINIZIONE TERZO SETTORE.** L'articolo 1 della L. 106/ 2016 definisce Terzo Settore come: *“Il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione dei principi di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi”*.  
In base a tale definizione la nostra associazione rientra in materia di terzo settore come Onlus e come ONG, in quanto **tra le 26 attività che sono elencate nell'art. 5 del Codice sono comprese**, al punto n) “cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni”, **tutte quelle attività di principale interesse per la cooperazione internazionale**. Oltre, ovviamente, ai progetti di cooperazione allo sviluppo, destinati ai Paesi in via di sviluppo, sono comprese attività di carattere culturale, formativo, solidaristico che abitualmente la EsseGiElle organizza nelle varie sedi nel corso dell'anno.
- 2. CARATTERI COMUNI DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.** Quindi gli enti del terzo settore **devono svolgere attività di interesse generale**, svolte per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate nei ventisei tipi indicati dall'articolo 5 del Codice. NB. Gli enti **possono svolgere anche attività diverse** da quelle indicate dalla legge **purché siano previste nello statuto** e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo criteri da stabilirsi con successivo Decreto Ministeriale (articolo 6 del Codice). Le **attività devono essere svolte senza scopo di lucro**. Gli **enti devono essere iscritti nel Registro Unico nazionale** degli enti del Terzo Settore.  
Possiamo chiederci, in questa sede, se esistono “attività diverse” che potremmo svolgere, come ad esempio la stampa di una rivista o la creazione di un centro accoglienza, tenendo presente il nostro Statuto e la sua eventuale modifica.
- 3. IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE.** Il Codice istituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Registro Unico nazionale del terzo settore, suddiviso in specifiche sezioni per tipologia di ente. Il registro viene gestito su base territoriale con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma. Per le nuove iscrizioni (art. 47) la domanda viene presentata dal legale rappresentante dell'ente (o dalla rete associativa a cui l'ente aderisca) mediante presentazione all'Ufficio del registro unico nazionale della Regione o della provincia autonoma in cui l'ente ha la sede legale depositando i relativi documenti. L'ufficio competente si esprime sulla domanda entro 60 giorni, in caso di mancata risposta vige la regola del consenso assenso. Tale procedura sarà definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro agosto 2018, mentre l'attivazione del Registro avverrà il 25 gennaio 2019.  
NB. Nel nostro caso, la domanda andrà presentata appena saranno pubblicate queste disposizioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il prossimo agosto. Per il momento non appare nessun obbligo.
- 4. VOLONTARIATO.** Tutti coloro che svolgono attività di volontariato all'interno delle organizzazioni del terzo settore devono essere iscritti in un **apposito registro** tenuto presso l'associazione (Art. 17). Inoltre è a carico degli enti del terzo settore l'obbligo di assicurare i volontari *“contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi”* (Art. 18).

NB. Anche questo sarà un tema da approfondire, e nel caso, da risolvere con una assicurazione generale oppure con polizze di breve durata e specifiche a secondo delle attività.

**5. MODIFICA ATTI COSTITUTIVI E STATUTO.** Il Codice, al titolo IV, disciplina per tutte le figure associative del terzo settore i contenuti degli atti costitutivi e degli statuti associativi per i quali è *fatto obbligo di adeguarsi entro 18 mesi secondo quanto richiesto dall'articolo 101 del Codice. La modifica è agevolata dalla previsione di una maggioranza semplice in Assemblea ordinaria.*

L'articolo 21 elenca i contenuti specifici che devono contenere gli atti costitutivi e gli statuti (in **grassetto** quelli più precisamente corrispondenti alle previsioni del codice):

- a) Denominazione dell'ente;
- b) Assenza di scopo di lucro e finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;
- c) **Attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale** (da individuare una o più delle attività indicate all'articolo 5 del codice) e **previsione della possibilità che siano svolte attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale** (come previsto dall'art. 6 del Codice);
- d) Sede legale e **patrimonio iniziale ai fini dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica**;
- e) Norme sull'ordinamento;
- f) Amministrazione e rappresentanza dell'ente;
- g) Diritti ed obblighi degli associati;
- h) Requisiti per l'ammissione di nuovi associati e la relativa procedura, **secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta**;
- i) Nomina dei primi componenti degli organi sociali obbligatori e, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- j) Norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento di estinzione;
- k) Durata dell'ente, se prevista.

Ciò che dobbiamo decidere oggi è se le modifiche apportate al nostro Statuto debbano essere condivise fra tutti in un'assemblea straordinaria oppure se delegare questo compito direttamente al CdA.

**6. PERSONALITÀ GIURIDICA (Art. 22).** Il codice prevede la possibilità per le associazioni di acquisire la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore. L'istruttoria sui presupposti del riconoscimento può essere effettuata dal notaio il quale verifica, in particolare, la sussistenza di un patrimonio minimo in possesso della associazione di una somma liquida e disponibile non inferiore a € 15.000 e provvede successivamente a presentare la domanda di iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore. Con questa procedura il Registro si limita a controllare la regolarità formale nella documentazione. La domanda di acquisto della persona giuridica appare senz'altro opportuna, considerando che per le obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio e consente di escludere la responsabilità personale degli amministratori sotto il profilo patrimoniale. Per il mantenimento della personalità giuridica il codice prevede che il patrimonio non vada al di sotto del minimo previsto.

Nel caso della EsseGiElle dobbiamo valutare bene se vale la pena o no richiedere la personalità giuridica, chiedendoci innanzitutto se possiamo garantire sempre la disponibilità economica che è richiesta dalla normativa.

- 7. SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO.** Il Codice prevede delle novità anche in materia di bilancio. Per alcune di esse la nostra associazione è già in linea, come la revisione del bilancio da parte del revisore contabile, sul resto ci dirà qualcosa il nostro commercialista Alessandro Baccelli durante il suo intervento. Da sottolineare l'obbligo di pubblicazione del bilancio sul sito internet dell'associazione.

## **2. Progetti nei PVS**

### **2.1 Una scuola per i bambini di Amakohia**

In Nigeria quest'anno si è recato Padre Domenico Aiuto, vicario generale, il quale ha constatato di persona l'efficienza e la buona riuscita dell'attività didattica nella scuola intitolata al nostro Fondatore San Giovanni Leonardi. Possiamo assicurare con orgoglio che ogni anno il numero degli alunni cresce e si fa sentire l'impegno di prevedere una accoglienza degna negli anni successivi. P. James Methos è impegnato, come responsabile, nella gestione della scuola e nell'impostazione delle linee guida pedagogiche, come pure nei piccoli problemi quotidiani. Il corpo insegnante è altrettanto attivo, con un solo rammarico che è quello di uno stipendio davvero basso, ma è tutto quello che ci si può permettere. Alla fine, per loro è almeno un punteggio che accumulano di anno in anno. I bambini sono entusiasti, dai più piccoli ai grandicelli. La divisa, la banda musicale, l'inno nazionale e quello della scuola sono piccoli segni di una identificazione in crescita.

### **2.2 Sostegno scolastico a distanza (SSD)**

I fondi che nel 2017 sono confluiti nel SSD sono stati inviati proprio in questi giorni in Nigeria, dove verranno impiegati all'interno dei programmi di scolarizzazione. In particolare, nell'ambito del progetto della scuola di Amakohia, numerose borse di studio sono state assegnate sia agli alunni che si distinguono per i profitti sia a coloro che versano in condizioni di disagio socio-economico.

In India, dove mi sono recato personalmente a gennaio, ho potuto constatare che le opere della EsseGiElle realizzate nel corso degli anni continuano a dare il loro frutto nella presenza di centinaia di bambini che frequentano le scuole qui costruite e per anni da noi sovvenzionate.

## **3. Progetti EaS e informazione**

La rivista Volontari per lo Sviluppo, a causa di una ridotta partecipazione delle Ong associate, è stata chiusa. Al suo posto è stata costituita un'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), cui però al momento abbiamo deciso di non partecipare per motivi legati agli obiettivi perseguiti che sono quelli di diffondere la conoscenza e l'uso di tecnologie di comunicazione troppo innovative per la nostra associazione.

Si mantiene tuttavia un contatto costante con l'Ufficio comunicazione della FOCSIV.

Inoltre si è conclusa in questi giorni la ristrutturazione generale del sito ufficiale della EsseGiElle, grazie al contributo professionale offertoci dal nostro socio e amico Romualdo Lodovici.

### **3.1 EAS - Campagna "Il diritto a rimanere nella propria terra"**

Come progetto EaS, è importante cercare di puntare su questa campagna lanciata negli anni scorsi da Focsiv, Missio e Caritas su sollecitazione della Conferenza Episcopale italiana. Riprenderla e riproporla, in che modo? Realizzando attività che coinvolgono, soprattutto nelle sedi secondarie, le comunità di migranti. L'idea è quella di attuare micro

realizzazioni nelle loro terre d'origine, mirate a diffondere il tema della campagna, il cui titolo è alla base della nostra azione nei PvS: il diritto a rimanere nella propria terra.

A noi è chiesto di ripetere quanto avviene a livello nazionale: formare tavoli di raccordo nelle singole Diocesi, per riunire i gruppi locali e i centri missionari, per programmare, seguire e attuare le attività legate a questa campagna, esplicandole con specifiche iniziative di sensibilizzazione ed animazione mirate alle singole realtà locali.

#### **4. Attività promozionali**

##### **4.1 Attività correnti, promozionali e aggregazioni**

**A S. Ferdinando di Puglia**, sede secondaria della EsseGiElle, le attività promozionali organizzate nel corso del 2017 hanno coinvolto numerosi volontari e i padri OMD nella preparazione delle bomboniere solidali. A loro va un grazie di cuore per avere portato a termine un lavoro che richiede tanta dedizione e disponibilità di tempo. Tutti loro sono stati ripagati con il grande successo che ha ottenuto l'esperienza: basti pensare che uno degli ordini più numerosi è stato di circa 360 bomboniere per un solo matrimonio e tante altre sono state confezionate in occasione di battesimi e comunioni.

Altre occasioni di conoscenza e diffusione dei progetti e della nostra associazione sono rappresentati dai mercatini natalizi con la vendita di dolci e oggetti regalo.

**A Roma** nuovi artisti si sono esibiti in favore del progetto in Nigeria, potendo contare sull'ottima accoglienza della Sala Baldini e della Chiesa di Campitelli. In particolar modo il Coro polifonico "Jubilate Deo" diretto dal M° Alfredo Totti, che quest'anno è intervenuto nel consueto concerto di Natale, ottenendo riscontri positivi anche in termini economici. Da non dimenticare anche le sempre piacevoli esibizioni dei bambini della scuola di musica La Farfalla Doremì e S. Ivo Next Generation, diretti dalla maestra Amanda Malafarina, che anche quest'anno, in data 3 giugno, interverrà con i suoi ragazzi per sostenere il nuovo progetto. Il saggio è preceduto infatti da un'ampia informazione all'interno della scuola sugli interventi da attuare in Nigeria, mentre contemporaneamente al concerto si svolge una vendita di beneficenza con dolci tipici di Lariano o pacchetti di riso.

**A Lariano** sono diventati ormai una tradizione, nel periodo natalizio, la mostra artigianale e il mercatino della solidarietà. È sempre bello vedere come queste attività vedano il coinvolgimento di decine di famiglie, sempre pronte a mettere a disposizione il loro spirito di iniziativa; il mercatino riunisce in particolar modo moltissimi bambini che sono impegnati nella realizzazione di graziosi lavoretti da mettere in vendita. Qui conta certamente il risultato economico, ma conta molto di più quello educativo e il messaggio promozionale che i ragazzi porteranno con sé.

##### **4.2 Cinque per mille**

Dal 2015 il beneficio è divenuto una forma stabile di finanziamento di settori di rilevanza sociale. Accedono al contributo le Onlus che svolgono la propria attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale.

Cerchiamo di allargare la nostra cerchia di sostenitori sottolineando l'aspetto della gratuità del gesto, firmando si sostiene un progetto con una parte delle tasse che ogni contribuente deve versare con la dichiarazione dei redditi.

I depliant che trovate in sala saranno molto utili per chiedere ai nostri amici di sostenere la *EsseGiElle* **firmando nell'apposito spazio e inserendo il codice fiscale dell'associazione ( C.F. 97074530581)**

Ricordiamo i dati: 5 per mille 2013 (redditi 2012) Euro 20.475,53 pervenuti nel 2015  
5 per mille 2014 (redditi 2013) Euro 32.710,51 pervenuti nel 2016  
5 per mille 2015 (redditi 2014) Euro 22.470,09 pervenuti nel 2017

In questo periodo in cui vengono presentate le dichiarazioni dei redditi, la nostra attività di coinvolgimento con tutti gli strumenti deve essere maggiore. Molto utile in questo senso è la pubblicità sul web e sui social (Facebook in primis); chiedere agli amici di devolvere questo contributo alla nostra associazione sarà di grande aiuto.

### **4.3 La campagna FOCSIV “Abbiamo riso per una cosa seria...”**

Anche quest'anno la *EsseGiElle* partecipa all' aggregazione di raccolta fondi “Abbiamo RISO per una cosa seria”, giunta alla sua XVI edizione, che si terrà sabato 5 e domenica 6 maggio 2018. A differenza dagli scorsi anni i banchetti saranno allestiti solo a Lariano e a S. Ferdinando di Puglia, dove l'ordinativo sarà consegnato tra pochi giorni. In queste postazioni è prevista una maggiore vendita del prodotto, mentre a Roma si stanno ancora smaltendo gli ordinativi dello scorso anno.

Per l'edizione 2018 è confermata la collaborazione strategica con Coldiretti e Fondazione Campagna Amica e sarà distribuito riso italiano della Filiera Agricola Italiana (FdAI), oltre a poter contare sul sostegno del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. L'orientamento per la nuova edizione è di un consolidamento, economico e strategico, a seguito degli ultimi tre anni di investimenti e di scelte intraprese in accordo con l'Aggregazione, che si sono rivelate all'avanguardia e di ampio respiro.

## 5. Progetti da presentare

### 5.1 Progetto “Farm” in Nigeria: sospensione e ripresa

Con grande rammarico devo annunciare che in questi primi mesi del 2018 siamo stati obbligati ad interrompere il progetto agricolo nel Benue State, su cui tanto avevamo investito e di cui avevamo parlato molto durante l’assemblea dell’anno scorso. Purtroppo il territorio interessato, in particolare il governo locale del Logo, è stato colpito i primi giorni di gennaio da scorrerie di gruppi armati, che hanno devastato molti terreni e ucciso 77 persone.

La vera complicazione abbattutasi sul nostro progetto è dipesa da due fattori che si sono incrociati:

- 1) In primo luogo la necessità di ottenere una lettera di invito e di placet da parte del Vescovo di Anyiin, senza la quale non è possibile presentare il progetto alla CEI. Quest’ultima infatti vuole la più assoluta garanzia che il finanziamento sia non solo conosciuto dalle autorità ecclesiastiche, ma che sia davvero utile per l’opera che si intraprende. Il vescovo da settembre 2017 aveva avvertito che sarebbe mancato alcuni mesi e che sarebbe stato disponibile solo a gennaio 2018, ma quando ci ha ricevuto era già successo l’irreparabile, ossia la strage tra Fulani e agricoltori del posto. I primi infatti sono pastori e vogliono pascolare i greggi liberamente, i secondi non gradiscono che i loro terreni vengano devastati dalle mandrie. Nella zona, come abbiamo appreso, erano già accaduti in passato scontri tra le due comunità, ma senza conseguenze brutali. È ignoto il motivo per cui quest’anno la situazione sia degenerata in un vero e proprio conflitto etnico, lasciando morti sul terreno ...

A quel punto la risposta del vescovo è stata prevedibile e non potevamo certo dargli torto, dal momento che lui difende anche le nostre vite. Probabilmente una fattoria, come dovrebbe essere quella da noi creata, sarebbe molto appetibile per i fuorilegge.

- 2) Alla fretta di portare avanti il progetto, la cui elaborazione ha portato via molto tempo, era legata la questione dei proventi del 5xmille che dovevano essere spesi entro fine novembre 2017. Ecco pertanto la seconda mossa, che a cose fatte è sembrata avventata: fare un bonifico all’Ordine, nostro partner, sperando che l’importo inviato potesse essere speso rapidamente. Nessuno immaginava la dilazione imposta dal vescovo. Così ci siamo ritrovati con la somma non spesa, mentre il primo bonifico per i lavori iniziali, relativi allo studio del terreno, era stato inviato dalla cassa della EsseGiElle a luglio 2017. Era quindi necessario chiarire come impiegare la somma derivante dal 5xmille.

Veniamo ad oggi ... la controparte si è impegnata nel trovare un nuovo terreno in uno stato più sicuro, quale è l’Enugu State, a sud-est della Nigeria. Luogo tranquillo dove non sono mai state riscontrate lotte tra guerriglieri e locali. Viene indicato e accettato un terreno in località Umudim Imezi Owa (governo locale di Ezeagu) terreno offerto in parte all’Ordine della Madre di Dio. Qui il vescovo è favorevole ad un intervento ed è pronto a rilasciare il suo consenso scritto non appena il terreno venga riconosciuto legalmente di proprietà dell’Ordine. Pertanto la prima mossa da fare è ottenere la visura catastale, operazione questa abbastanza complicata e costosa. In merito a ciò sono stati visionati diversi preventivi e si sceglierà il meno costoso.

Contestualmente, prima di incorrere in adempimenti burocratici con il nostro paese, abbiamo preso contatto con il Ministero del Lavoro, da dove è partita l’erogazione del 5xmille e dal quale partono verifiche annuali. La funzionaria con la quale ho avuto modo di confrontarmi ha ascoltato attentamente l’evoluzione della nostra situazione e ci ha

dato il via libera per utilizzare la somma non spesa del 5xmille sul nuovo progetto. Tuttavia i tempi dati a disposizione per provvedere a questi adempimenti sono brevi, in quanto si tratta di una somma relativa all'anno finanziario 2014. Come prima azione necessaria per lo sviluppo dell'operazione si deve creare un nuovo conto bancario in Nigeria, legato al nuovo luogo di intervento, sul quale bonificare la somma giacente sul vecchio conto. Infine, si procederà con lo spendere la somma per le prime necessità del progetto. Di tutto questo bisognerà inviare una documentazione al Ministero in tempi rapidi.

A questo punto abbiamo attivato la controparte locale affinché risolvesse rapidamente queste questioni burocratiche e avviasse le procedure sia per la definizione della proprietà sia per le visure catastali, in modo da ottenere la lettera del vescovo di Ezeagu.

Una lunga disavventura dunque, che da un lato si chiude, possiamo dire, con un po' di fortuna per noi, perché ci dà la possibilità di spendere molti soldi che sarebbero andati persi, e che dall'altro ci apre le porte per una nuova iniziativa che potrebbe risultare non solo più sicura, ma anche più facilmente raggiungibile e di conseguenza più controllabile e quindi più produttiva.

Davanti a noi rimane quindi la medesima struttura del precedente progetto; mentre cambia la località, rimane sempre il gruppo intorno a P. Stephen Oduh, al quale ora chiederemo di definire meglio. La denominazione del nuovo progetto sarà: "Una farm solidale in Umudim Imezi Owa".

Una volta avviati i primi lavori, l'intenzione è di presentare il progetto alla CEI, con cui già avevamo preso contatto diverse volte nel corso dell'anno per proporre questo tipo di iniziativa alla quale erano ben favorevoli di prender parte. Inoltre sempre nel corso del 2017 un'altra associazione, vicina alla EsseGiElle, denominata PRO.DO.CS, si era mostrata interessata e disponibile ad un coinvolgimento nel progetto, in particolare per la sua presentazione al prossimo bando del Maeci. La presenza di un partner in fase di compilazione infatti potrebbe davvero fare la differenza per un possibile finanziamento.

## 6. Bilancio consuntivo 2017

Leggiamo insieme il Bilancio consuntivo 2017. Il Revisore Dott. Mauro Berardi ha controllato la contabilità con cadenza trimestrale. Il nostro commercialista Dott. Alessandro Baccelli ha stilato il bilancio di cui vi è stata consegnata una copia. A lui chiedo un intervento che riassume brevemente la situazione contabile.

Prima di approvare il bilancio preventivo del 2018, ringrazio tutti coloro che continuano a seguire anno dopo anno l'operato dell'associazione e che ci sono vicini, dal consiglio di amministrazione, ai sindaci, al revisore del bilancio, al commercialista, ai referenti dei gruppi locali, fino a ogni singolo socio che si esprime secondo le proprie possibilità. Questa vicinanza è espressione di solidarietà verso gli altri, innanzitutto i più poveri, l'associazione stessa è solo uno strumento.

## 7. Bilancio preventivo 2018

<b>BILANCIO PREVENTIVO 2018</b>	
<b>VOCE</b>	<b>EURO</b>
<b>Nigeria 1. Istruzione - borse di studio</b>	€ 2.000,00
<b>Nigeria 2. Fase di studio e avvio del nuovo progetto agricolo a Umudim Imezi Owa - Enugu State</b>	€ 80.000,00
<b>3. EaS S. Ferdinando, Napoli, Gallipoli, Roma, Lariano</b>	€ 3.000,00
<b>4. Fundraising - Attività promozionali</b>	€ 2.000,00
<b>Gestione 5. Segreteria</b>	€ 23.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 110.000,00</b>

Roma, 05 aprile 2018

**P. Vincenzo Molinaro**  
Presidente